

# El Sol el magna LE ORE

## Pasqua e le sue tradizioni

di Francesco Zaina



La Pasqua ebraica, chiamata Pesach (pasa', in aramaico) "passare oltre", "tralasciare". La Pesach indica la liberazione d'Israele dalla schiavitù sotto gli egiziani e l'inizio

di una nuova libertà con Dio verso la terra promessa. Gli ebrei celebrano la Pasqua in sette giorni e durante questa festa un ebreo deve consumare solo pane

azzimo, per questo motivo la Pasqua ebraica è detta anche 'festa degli azzimi'. La Pasqua è la solennità cristiana che celebra la resurrezione di Gesù, con l'instaurazione della Nuova alleanza e l'avvento del Regno di Dio. La festa della Pasqua cristiana è mobile, poiché cade la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera (quest'ultimo per la Chiesa oscilla tra il 19 e il 21). La Pasqua è detta "bassa" dal 22 marzo al 2 aprile, "media" dal 3 al 13 aprile e "alta" dal 14 al 25 aprile...

*continua a pag. 4*

## Fridays for Future

di Giovanni Zedda

Lo scorso venerdì 15 marzo moltissimi giovani, e non solo, di tutto il mondo hanno aderito al primo Global Climate Strike, una manifestazione indetta allo scopo di aprire gli occhi ai governi che, nonostante l'evidente mutamento climatico, sembrano non avere alcuna intenzione di agire in merito.

In Italia, dicono gli organizzatori "concreti" dell'evento, le adesioni hanno toccato il milione. Solo a Milano oltre centomila manifestanti sono scesi in piazza Duomo.

Lo sciopero è partito da un'iniziativa dell'attivista svedese...

*continua a pag. 3*

## Netflix e la nuova tv

di Daniel Salvo

# NETFLIX

Per molto tempo la TV è stato uno strumento importante nelle nostre case, riuscendo ad intrattenere un pubblico sia giovane che anziano per innumerevoli ore davanti allo schermo. Quest'ultimo infatti, è riuscito a capovolgere la vita di molte persone, inclusa la loro routine

quotidiana, ma purtroppo, oggi si ritrova ad affrontare dei nuovi "rivali" con lo stesso e identico scopo: intrattenere. Tra i vari "rivali", il più noto tra tutti è Netflix, una piattaforma che favorisce legalmente la visione di contenuti...

*continua a pag.2*

## Lo scacco matto del pugile

di Leonardo Taufer



Una combinazione all'apparenza assurda ma suggestiva e in rapida ascesa tra chi crede nell'armonia tra cervello e forza bruta. Chess Boxing, letteralmente "scacchi boxe", è la novità nel campo dello sport introdotta da Iepe Rubingh, il quale è stato

ispirato dal famoso fumetto Freddo Equatore. In questo singolare racconto il fumettista Enki Bilal narra e illustra un sfida fra il bene e il male attraverso lo sport della boxe giocato con le regole di quello degli scacchi.

*continua a pag. 3*

## Netflix e la nuova TV

di Daniel Salvo

**continua da pag. 1**

...come film, serie TV, show e documentari; tutto questo in streaming su internet.

Nonostante in Italia Netflix sia diventato popolare solo negli ultimi quattro anni, pare che la società venne fondata nel 1997 come attività di noleggio videogiochi e DVD online, per poi creare nel 2008 un servizio che permettesse la visione di contenuti video "on demand", in modo da permettere agli utenti di usufruire, con un abbonamento che prevede un pagamento mensile, di questi prodotti in un qualsiasi momento in un qualsiasi luogo, tramite una buona connessione

internet.

Nel 2013, dopo aver cancellato il servizio no-legali, Netflix entra finalmente nel modo della produzione, portando sugli schermi le prime serie TV originali targate Netflix, aumentando così il numero degli utenti, tanto da registrare nell'anno successivo più di 50 milioni di abbonati, fino ad arrivare ad un numero pari a 94 milioni nel 2017.

Fino ad oggi, Netflix ha pubblicato circa 130 contenuti originali, superiore a qualsiasi altro tipo di network, e possiede più di 125 milioni di abbonati in tutto il mondo, di cui solo 60 milioni si trovano negli Stati Uniti.

Nonostante abbiano lo stesso scopo, Netflix è molto differente dalla TV moderna. La prima infatti contiene *esclusivamente* contenuti di intrattenimento come le serie TV e i film (oltre ai contenuti "extra" di timbro Netflix), mentre la TV fornisce anche informazioni agli ascoltatori tramite dei programmi giornalistici di ogni tipo (politica, sport,

guerra, ecc..).

Un vantaggio per Netflix riguarda la sua diffusione nei dispositivi: questa piattaforma infatti possiede un'applicazione da poter installare anche sui dispositivi mobili, in modo da poterlo usare anche fuori casa. Questo tipo di innovazione ha segnato una svolta decisiva per il modo dell'intrattenimento.



## I giovani e i loro telefoni

di Gabriele Tommasini



Il tema dei ragazzi e del loro rapporto con i cellulari è un argomento decisamente acceso nell'ultimo periodo tanto che, per molti, si può dire risultati quasi nauseante per quante volte venga tirato in ballo senza motivo, ma d'altro canto, se si tengono sott'occhio le statistiche, non c'è poi molto di cui meravigliarsi: a quanto pare più del 50% dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni si troverebbe in una vera e propria situazione di di-

pendenza verso i social, o comunque verso le tecnologie in generale, dichiarando di controllare il proprio telefono almeno 75 volte al giorno per tenere sotto controllo le notifiche. Ovviamente in tutto ciò l'Italia non poteva che trovarsi in testa alla classifica come uno dei paesi con la più alta penetrazione di telefoni rispetto alla popolazione mondiale, infatti, nel complesso, un italiano passerebbe dalle 2 alle più ore al giorno a navigare sui

social. Secondo l'esperto di marketing Simon Sinek, la dipendenza dalla tecnologia sarebbe paragonabile a quella dall'alcol, in quanto, come per quest'ultimo, i giovani si andrebbero a rifugiare su Instagram o su WhatsApp, ma questi, risulterebbero solo un sollievo temporaneo; allo stesso tempo, uno studio sull'attaccamento al cellulare dell'università ungherese "Lorand Eotvos", mostrerebbe come i giovani privati del telefonino diventino nervosi e manifestino segni di stress, come l'agitazione o il battito cardiaco aumentato. Sul New York Times però sarebbe uscita un'inchiesta secondo cui nell'ultimo decennio gli adolescenti abbiano progressivamente ridotto il consumo di sigarette, alcol e droghe in perfetta

coincidenza con la diffusione di tablet e smartphone, poiché, sembrerebbe appaghino nel senso di libertà che ricerchiamo tutti più di una sbronza di gruppo. La verità? Ogni generazione sarà per forza differente dalla precedente, come quella prima della nostra lo era da quella ancora prima: il mondo cambierà sempre e noi con lui ed è normale che sia così, non esiste più una cognizione corretta e una sbagliata dei modi di fare o di approcciarsi agli altri, però, che tu sia al parco o che tu stia aspettando l'autobus prima di andare a scuola o di tornare a casa, alza lo sguardo e parla con chi hai di fronte... la vita non si ferma di fronte allo schermo di un cellulare...

# Chess Boxing: il gioco del futuro o un vicolo cieco?

di Leonardo Taufer

continua da pag.1

Ma a questo punto, perché non chiedere di più direttamente all'ideatore di questa strana disciplina? Iepe Rubingh è qui con noi oggi per raccontarci come ci è riuscito!

**Buongiorno Iepe, lei ammira in modo particolare il fumetto Freddo Equatore e il suo creatore, vero?**

"La mia stima verso Enki Bilal è altissima, infatti senza di lui non potrei aver concepito questa disciplina. Allo stesso tempo però, non sono riuscito a riprodurre quella 'miscela di sport' descritta da Bilal nel fumetto, infatti il Chess Boxing si gioca in undici round alternandoli fra scacchi e boxe anziché in una 'lotta' secondo le regole degli scacchi."

**Ma come è riuscito a**

**combinare due sport così lontani fra loro?**

"Tutto cominciò un bel giorno dopo una lunghissima ed estenuante partita di scacchi contro un mio amico. Purtroppo la partita finì pari e, siccome nessuno dei due era contento del risultato raggiunto, abbiamo deciso di sfidarci nuovamente, ma questa volta in un incontro di boxe. Forse è proprio da qui che è partito l'incipit e la passione per quello che poi sarebbe diventato il Chess Boxing."

**Lei è campione mondiale**



**di Chess Boxing della categoria pesi medi, cosa può dirci a riguardo?**

"Io a scacchi me la sono sempre cavata più che bene, ma il giorno in cui ho vinto contro il mio amico all'incontro di boxe, mi sono reso conto quale combinata di sport fantastica avessi appena creato. Da allora proposi ai miei più cari amici di allenarci settimanalmente e successivamente lo resi ufficialmente uno sport, dando vita alla prima competizione riconosciuta. Io come fondatore, allenatore e nonché atleta di questa disciplina mi impegnai per acquisire il titolo di campione mondiale."

**E per finire, possiamo chiederle un ultimo favore? Lei, che come abbiamo affermato è il 'fondatore' di questo sport, può spiegarci le regole nel dettaglio?**

"Le regole non sono tante e non sono molto complesse: allora, come ho spiegato prima, la partita è formata da undici round alternati: uno di scacchi e uno di boxe. I

round dedicati agli scacchi durano quattro minuti, mentre quelli dedicati al pugilato ne durano tre. La partita si può concludere con un K.O. nel pugilato, con uno scacco matto o per la fine del tempo di partita negli scacchi. Infine, ovviamente, sono sempre vigenti le regole e le precauzioni di entrambi gli sport."

Grazie mille Rubingh, la salutiamo e le auguriamo una sempre più crescente carriera come atleta e allenatore di questo sport. Ma ora ritorniamo a noi, secondo voi quanto è difficile eccellere in due sport così diversi fra loro? Molti atleti affermano che non è per niente semplice. Infatti nella boxe ci si muove secondo il proprio istinto, senza pensare più di tanto, mentre negli scacchi ci vuole tempo, astuzia e pazienza. Ma se ci soffermiamo un attimo a pensare possiamo notare che questa è una combinata geniale, poiché sul ring la strategia e l'astuzia contano almeno quanto i muscoli e la forza bruta.

## Fridays for Future

di Giovanni Zedda, vignetta di Amy Zaetta

Continua da pag.1

...nonché candidata al Nobel per la pace 2019, Greta Thunberg.

Questo non è stato il primo corteo che la ragazza ha guidato, ma certamente il primo di portata globale; normalmente invece porta avanti una campagna denominata "Fridays For Future", con la quale, ovviamente ogni venerdì, accompagna gli studenti di istituto in istituto in uno sciopero di protesta, che però è a livello cittadino e non riceve così tanta adesione, il che lo

rende un po' fine a se stesso.

Migliore è forse stata l'idea di coinvolgere il mondo intero in una volta sola, perché così facendo si spera che il rumore generato possa essere giunto a chi comanda ed è un po' duro d'orecchi, sempre che la questione non sia già caduta per l'ennesima volta nel dimenticatoio.

Comunque viene da chiedersi quanti dei milioni di partecipanti del 15 marzo evitino di prendere l'aereo, come Greta, oppure si



preoccupino di risparmiare elettricità, la cui produzione è strettamente legata all'emissione di CO2, od infine sfuggano al consumo quotidiano di carne di manzo proveniente da quegli allevamenti intensivi che sono

tra le maggiori cause di inquinamento, perché, se le nazioni possono fare molto, noi privati potremmo fare quasi altrettanto, se solo ognuno si impegnasse nel proprio piccolo.

## Teatro, che passione!

di Arianna Pezzato, Gruppo di Teatro 2018/2019

Da circa cinque mesi, ogni giovedì pomeriggio, il nostro gruppo di teatro, organizzato da Michele Trotter e dalla prof. Giuseppina Bernardin, si è riunito per le prove di un nuovo e bellissimo spettacolo intitolato **ALICE La tredicesima ora**. La compagnia è formata da 13 ragazzi di prima media, ognuno con una personalità unica, inconfondibile e divertente. Durante le pri-

me lezioni abbiamo imparato a conoscerci a vicenda ed abbiamo svolto esercizi molto spassosi che implicavano il muoversi negli spazi senza lasciare buchi oppure batterci il cinque scambiando i nostri nomi (un esercizio apparentemente facile che però non lo era affatto!). Quando Michele ci ha consegnato il copione dello spettacolo l'eccita-

zione ha invaso la stanza e piano piano lo spettacolo ha cominciato a prendere forma. Abbiamo iniziato con il leggere il copione, poi ci siamo calati nella parte e ognuno ha cominciato a dare colore e vita al proprio personaggio.

**ALICE La tredicesima ora** conteneva diverse parti simpatiche e divertenti, che secondo noi avrebbero coinvolto molto il pubblico: per questo non vedevamo l'ora di presentare il nostro spettacolo, per dimostrare tutto il nostro impegno e la nostra passione per il teatro.

La rappresentazione si è tenuta lo scorso sabato 30 marzo ed è stata un vero successo: l'oratorio di Pieve era pieno, ognuno ha svolto la propria parte alla perfezione, il pubblico si è divertito ed i costumi erano bellissimi!



## Pasqua e le sue tradizioni

di Francesco Zaina

*continua da pag.1*

### Perché a Pasqua è usanza colorare le uova?

Fin da tempi molto remoti, alle uova è stato attribuito il significato di rinascita e rinnovamento. In epoca pagana simboleggiavano la rinascita della natura che avveniva in primavera. Per i cristiani l'uovo è simbolo di Resurrezione e per questo si è diffusa l'usanza di regalare uova in periodo pasquale. Solo in tempi recenti si è diffusa l'usanza di regalare uova

di cioccolato particolarmente gradite ai più piccoli, ma in molti Paesi, il giorno di Pasqua, persiste l'usanza di scambiarsi uova vere colorate e decorate.

### Quali uova decorare?

E' possibile decorare sia uova vere che uova finte (di legno o di plastica) in vendita nei negozi di bricolage. Tra quelle vere, si può optare per uova precedentemente bollite oppure uova svuotate, fa-

cendo una piccola incisione nel guscio e lasciando quindi fuoriuscire il contenuto.

### Qualche consiglio...

Una tecnica antica per decorare le uova consiste nell'attaccare piccole piante e foglie intorno alle uova e nel bollirle con colori vegetali. Staccando le foglie, sul guscio rimangono delle impronte più chiare. Per colorare le uova, vanno bollite in un pentolino d'acqua, con un

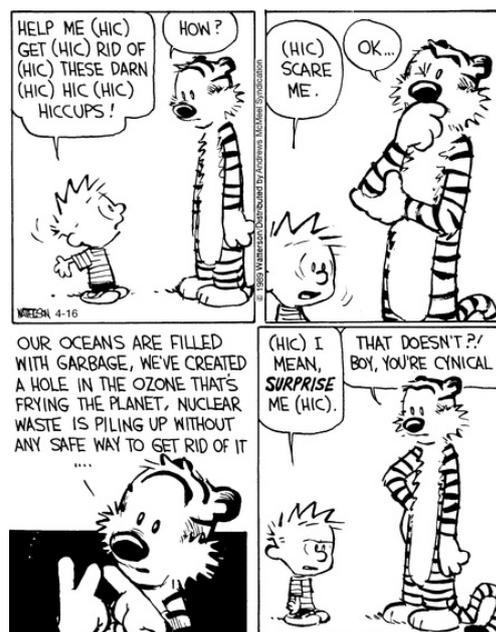
cucchiaio di aceto e della cipolla, se le si vogliono arancioni, degli spinaci per averle verdi, del the per ottenere uova gialle, della barbabetola cotta e grattugiata se le si vogliono rosa. Sul guscio colorato si possono poi disegnare motivi geometrici o floreali con pennelli; oppure si possono incollare perline, fiori secchi e tutto quello che la fantasia suggerisce!

## Hitori

di Giovanni Zedda

Annerite alcune caselle in modo che non rimangano numeri ripetuti nelle righe e nelle colonne. Le caselle annerite non possono toccarsi di lato. A gioco risolto tutte le caselle bianche dovranno comunicare fra loro, formando cioè un blocco unico senza formazioni isolate.

1	3	4	1	3	2
5	1	2	3	5	6
1	5	1	6	4	1
4	1	3	2	1	2
2	6	1	5	3	4
6	3	5	1	2	3



Buone vacanze di Pasqua da tutta la redazione!